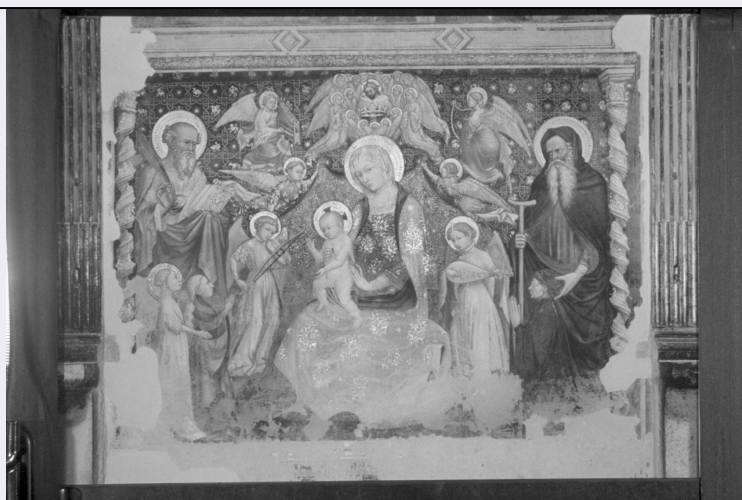


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00075977
ESC - Ente schedatore	S38
ECP - Ente competente	S38

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	NR (recupero pregresso)
RSET - Tipo scheda	OA
RSEC - Codice bene	1000025534
ROZ - Altre relazioni	1000075976

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino, angeli e santi
SGTT - Titolo	Madonna del Belvedere

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	PG
PVCC - Comune	Gubbio

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
------------------	--------

LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Maria Nuova
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCM - Denominazione raccolta	Raccolta d'Arte Comunale
LDCS - Specifiche	parete destra

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1400
DTSF - A	1413
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Nelli Ottaviano
AUTA - Dati anagrafici	1370 ca./ 1444
AUTH - Sigla per citazione	00000156

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Famiglia Pinoli
CMMF - Fonte	bibliografia storica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	188
MISN - Lunghezza	250

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1920/ 1921
RSTE - Ente responsabile	SBAAAS PG

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1997
RSTE - Ente responsabile	SBAAAS PG

RSTN - Nome operatore

Vakalis e soci SNC Roma

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

il dipinto è sormontato da un baldacchino cinquecentesco di cui si veda scheda in riferimento orizzontale; al centro Madonna con Bambino nudo con velo bianco trasparente panneggiato; ai lati due angeli musicanti in piedi; due angeli in volo con drappo rosso; a destra figura maschile in piedi (S. Antonio Abate) con bastone e lunga barba bianca; a sinistra figura maschile in piedi (S. Emiliano o Pietro) con libro chiuso e palma; ai lati due figure dei due committenti in ginocchio; in alto Gesù Cristo tra angeli; ai lati due colonne tortili

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; Sant'Antonio abate; Gesù Cristo; Sant'Emiliano. Figure maschili. Figure femminili. Elementi architettonici: Colonne tortili. Abbigliamento.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di
appartenenza**

documentaria

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

lettere capitali

ISRP - Posizione

fascia superiore

ISRI - Trascrizione

OTTAVIAN (US) MARTIS EUGUBINUS PINXIT A. D. MCCCC(..) III

L'affresco, opera del pittore eugubino Ottaviano Nelli (1370 circa - 1444) è uno degli esempi più raffinati del gusto del gotico internazionale della nostra regione, forse l'opera più celebre del pittore eseguita, secondo la critica più recente, tra il 1408 e il 1413, nel momento cioè di massima adesione da parte di Ottaviano al gusto fiorito e fenomeno isolato in definitiva del suo percorso stilistico. "Oltre all'indubbio valore culturale, accresciuto senz'altro da quello estetico, e documentabile fin dall'inizio del Cinquecento, l'immagine fu oggetto di particolare attenzione critica a partire dal secolo scorso: nel 1857 venne addirittura cromoliotografata a cura dell' 'Arundel Society' di Londra. Questa alta considerazione storiografica ebbe via via diverse motivazioni. In un primo momento la "Madonna del Belvedere" fu ritenuta un dipinto esemplare di quell'ideale cristiano e di quel misticismo che certi critici andavano cercando nell'arte degli antichi maestri. Secondo questa prospettiva le idee religiose espresse dagli artisti comportavano il raggiungimento di valori formali come la soavità, la maestà, il devoto affetto dei personaggi: qualità che indubbiamente non mancano nel capolavoro del Nelli. Nel contempo la sacra immagine venne considerata una tappa importante nell'evoluzione dell'arte umbra ed un'anticipazione del vertice peruginesco e raffaellesco. A questo riguardo critici come il Rio e il Layard evidenziarono nel dipinto eugubino l'armonia dei colori, la grazia degli atteggiamenti e delle forme, la tenera e malinconica espressione dei personaggi. Poi la "Madonna del Belvedere" diventò per storici e conoscitori dell'arte quali Giovanni Battista Cavalcaselle, Adolfo Venturi, Umberto Gnoli, un'opera di grande importanza come paradigma dello stile gotico-internazionale nella nostra regione e degli influssi sull'arte umbro-marchigiana della miniatura d'oltralpe, specialmente francese...opinione... (che) si conserva sostanzialmente

NSC - Notizie storico-critiche

immutata tuttora. Accanto a queste valutazioni - per così dire - di ordine generale, si è assistito, specie negli ultimi anni, alla messa a fuoco ed alla conseguente interpretazione di aspetti particolari del dipinto, primo fra tutti quello attinente alla presenza di piccoli personaggi, finti di marmo ed apparentemente nudi, che popolano le spire delle colonne tortili poste ai lati dell'immagine sacra. Diversi studiosi hanno visto in questi 'marginalia' la rappresentazione di scene erotiche, in evidente contrasto con il carattere religioso del soggetto principale. Alfonso Maria di Nola, per esempio, vi riconosce "undici posizioni anomale di unione sessuale" e pur dichiarando di ignorare il motivo preciso che portò il pittore a realizzare questi inserti, ricorda che, prima del rigore moralistico della Controriforma erano alquanto diffuse rappresentazioni sessuali nell'arte delle chiese ispirate generalmente ai "significati apotropaici, fecondanti e positivi che le culture contadine europee attribuivano alle esibizioni del sesso". Per la teologa Maria Caterina Jacobelli, le scene erotiche in margine alla 'Madonna del Belvedere' rappresenterebbero invece un corrispettivo figurativo del cosiddetto 'risus paschalis', cioè quel particolare fenomeno che per molto tempo perdurò nei paesi di lingua tedesca, ma che in forma diversa è documentato anche altrove, secondo cui durante la Messa di Pasqua il sacerdote provocava il riso nei fedeli dicendo e facendo vere proprie sconcezze sull'altare. E' possibile che ciò fosse segno di una realtà sacra di origine molto remota consistente nel fondamento teologico del piacere e basata...(sulla) risoluzione (di una) crisi (attraverso) il riso dei fedeli:...dopo la morte di Gesù Cristo e la profonda crisi umano-cosmica da essa determinata,...la gioia della Resurrezione (anasyrma). Altri studiosi, tra cui S. Settis, sembrano suggerire soluzioni differenti pur non interessandosi direttamente del dipinto eugubino, al quale però le conclusioni delle loro ricerche possono essere estese...Il Settis considera questi particolari come una 'proiezione delle colonne coclidi romane e dei loro rilievi a spirale, quasi rappresentassero una percezione sommaria e d'insieme di quella forma narrativa (...) singolarissima, e così tipicamente romana'." Lo studioso locale Sannipoli (1996), da cui è stata estrapolata questa analisi, concorda con le osservazioni del Settis ritenendole più verosimili nel quadro storico-culturale in cui il Nelli si trovava ad operare ed i suoi committenti ad alloggiare l'opera, con uno sforzo a collocare su gotiche spire figure che arieggiano l'antico secondo una sensibilità pertinente alla cultura tardomedievale.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

SBAAAS PG

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS PG N. M5012

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Silvestrelli M.R.

BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00001083
BIBN - V., pp., nn.	vol. II, pag. 715
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Settis S.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	00001718
BIBN - V., pp., nn.	pp. 373-486
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Jacobelli M.C.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	00002048
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Di Nola A.M.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	00002047
BIBN - V., pp., nn.	n. 39, pp. 50-59
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sannipoli E.A.
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBH - Sigla per citazione	00002050
BIBN - V., pp., nn.	n. 2, pp. 80-81
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1999
CMPN - Nome	Migliarini M.
FUR - Funzionario responsabile	Abbozzo F.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1999
RVMN - Nome	Migliarini M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Delogu G. F.
AGGF - Funzionario	

responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

/SK[1]/RSE[1]/RSED[1]: 1993 /SK[1]/RSE[1]/RSEN[1]: Migliarini
M.